

## **TI\_GERICHTE 14.2022.25 vom 20. Dezember 2022**

TI Tribunale d'appello, 2022-12-20, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_14.2022.25](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2022.25)

FR: TI\_GERICHTE 14.2022.25 du 20 décembre 2022

IT: TI\_GERICHTE 14.2022.25 del 20 dicembre 2022

### **Regeste**

Opposizione al sequestro. Contributi di mantenimento futuri per l'ex moglie e la figlia, per cui sono state chieste garanzie al giudice civile. Garanzia ex art. 273 LEF. Gratuito patrocinio

### **Erwägungen**

#### **E. 6**

Il reclamante chiede anche di riformare la decisione impugnata nel senso della reiezione dell'istanza di gratuito patrocinio presentata dall'ex moglie " in conseguenza dell'accoglimento del presente reclamo ". Sennonché egli non ha qualità di parte nella procedura concernente la domanda di gratuito patrocinio, la quale oppone il richiedente allo Stato, e non è pertanto legittimato, in assenza di un interesse degno di protezione, a impugnare la decisione di concessione del gratuito patrocinio alla resistente. Non è infatti dato nel caso di specie il caso eccezionale della decisione di gratuito patrocinio che dispensa il richiedente dall'obbligo di prestare una cauzione per le spese ripetibili richiesta dalla controparte in virtù dell'art. 99 CPC (cfr. art. 119 cpv. 3, terzo periodo CPC; sentenze del Tribunale federale 4A\_235/2015 del 20 ottobre 2015 consid. 2.1 e 4A\_585/2013 del 13 marzo 2014 consid. 2.1). Su questo punto il reclamo è pertanto irricevibile. Sulle spese e sul gratuito patrocinio in seconda sede

#### **E. 7**

In entrambe le sedi la tassa, stabilita in applicazione degli art. 48 e 61 cpv. 1 OTLEF (RS 281.35), come le ripetibili, determinate in virtù dell'art. 11 cpv. 1-2 RTar ( RL 178.310 ) per il rinvio del l'art. 96 CPC , seguono la soccombenza parziale reciproca (art. 106 cpv. 2 CPC), equivalente per ambedue le parti in prima come in seconda sede. RE 1 risulta infatti vincente per quanto riguarda l'opposizione al sequestro, ma vede respinta la sua domanda di prestazione di una garanzia per un importo pari a quello del credito fatto valere dalla sequestrante. La sua soccombenza per quanto attiene alla contestazione del gratuito patrocinio è di trascurabile rilevanza in rapporto alla questione delle ripetibili, giacché le sue domande erano manifestamente irricevibili. Sarebbe comunque compensata con la soccombenza della resistente in merito alla domanda di assunzione di nuovi fatti e mezzi di prova (sopra consid. 1.4). Le spese processuali vanno pertanto poste a carico delle parti metà ciascuno, compensate le ripetibili.

#### **E. 8**

Nelle osservazioni, CO 1 ha postulato il beneficio del gratuito patrocinio (anche) in seconda sede. Non essendo parte della procedura relativa a quell'oggetto (sopra consid. 6), RE 1 non è stato invitato a esprimersi sulla questione (art. 119 cpv. 3 CPC).

### **E. 8.1**

Ha diritto al gratuito patrocinio chiunque sia sprovvisto dei mezzi necessari (art. 117 lett. a CPC) e la cui domanda non appaia priva di probabilità di successo (lett. b). La designazione di un patrocinatore d'ufficio è subordinata inoltre all'esigenza che la misura sia necessaria per tutelare i diritti dell'interessato, segnatamente se la controparte è patrocinata da un avvocato (art. 118 cpv. 1 lett. c CPC).

### **E. 8.2**

Per quanto riguarda il primo presupposto nel caso specifico, d al certificato per l'ammissione all'assistenza giudiziaria agli atti si desume infatti, da un lato, che le uniche entrate di CO 1 e dei figli PI 14 e PI 13, tutti privi di sostanza, sarebbero gli alimenti di fr. 6'000.– mensili, che però l'ex marito e padre non versa più da ottobre del 2021, e dall'altro che le spese mensili della famiglia ammontano in media a fr. 2'755.40, pari a un dodicesimo della somma delle pigioni e delle spese accessorie di fr. 26'400.– annui, dei contributi annuali alle assicurazioni sociali di fr. 6'034.75 (già dedotto il sussidio per il premio della cassa malati) e degli altri oneri assicurativi e fiscali di fr. 630.20. Aggiungendo il minimo esistenziale per la famiglia di fr. 2'550.– (fr. 1'350.– per debitore monoparentale + fr. 1'200.– per figli di più di 10 anni), per ipotesi maggiorato del 20% (cfr. Rüegg/ R üegg in: Basler Kommentar, ZPO, 3 a ed. 2017, n. 12 ad art. 117 CPC; Tappy in: Commentaire romand, Code de procédure civile, 2 a ed. 2018, n. 21 ad art. 117 CPC), il fabbisogno minimo risulterebbe essere di fr. 5'815.– mensili, ciò che lascerebbe alla resistente un esiguo margine per pagare la parcella della sua patrocinatrice. Tuttavia, non si può ignorare che il reclamante non versa più gli alimenti da ottobre del 2022 e che di principio non si può considerare redditi ipotetici o di dubbia riscuotibilità per escludere l'indigenza del richiedente (Tappy, op. cit., n. 22 e 26 ad art. 117; Rüegg/ R üegg, op. cit., n. 9 ad art. 117). Il requisito dell'indigenza va pertanto ritenuto adempiuto, fermo restando che la resistente potrà essere tenuta a restituire l'indennità ricevuta, se del caso a rate, non appena riuscirà a incassare gli alimenti dovuti dal reclamante (art. 123 cpv. 1 CPC).

### **E. 8.3**

Anche il secondo presupposto appare dato, nella misura in cui, a prima vista, le probabilità di successo delle osservazioni al reclamo, cioè di reiezione del reclamo, non apparivano, al momento in cui esse sono state presentate, nettamente inferiori alle possibilità di accoglimento del reclamo (cfr. DTF 142 III 138 consid. 5.1; 139 III 476 consid. 2.2; sentenze del Tribunale federale 4A\_546/2017 del 26 giugno 2018 consid. 7.1 e della CEF 14.2018.95 del 28 gennaio 2019 consid. 7). La richiesta di reiezione dell'istanza di gratuito patrocinio era manifestamente irricevibile, mentre il quesito dell'esistenza del credito per prestazione di garanzie posto a fondamento del sequestro, non trattato dal Pretore né sviluppato dal reclamante, non appariva d'immediata soluzione, siccome non risulta essere stato analizzato chiaramente nella giurisprudenza e nella dottrina esistenti (sopra consid. 4.1).

### **E. 8.4**

Per l'argomento appena esposto, anche il requisito della necessità della tutela dei diritti dell'interessato pare dato, stante la relativa difficoltà della questione giuridica da risolvere e l'entità degli alimenti in discussione.

### **E. 8.5**

La domanda di gratuito patrocinio va pertanto accolta e la metà delle spese processuali di cui risponde la resistente (sopra consid. 7) posta a carico del Cantone (art. 122 cpv. 1 lett. b CPC). Quanto all'indennità spettante al patrocinatore d'ufficio (art. 122 cpv. 1 lett. a CPC), in mancanza di una nota professionale, che incombeva all'avvocato esibire, occorre procedere per apprezzamento ( sentenza del Tribunale federale 2C\_421/2011 del 9 gennaio 2012, consid. 9.3). E si può presumere che per motivare adeguatamente e sinteticamente le osservazioni al reclamo ( di 12 pagine) , un avvocato ragionevolmente sollecito non avrebbe verosimilmente profuso più di sei ore di lavoro, da retribuire fr. 135.– l'una, pari alla media tra la tariffa per gli avvocati e quella per i praticanti legali (art. 4 cpv. 1 e 3 del Regolamento sulla tariffa per i casi di patrocinio d'ufficio e di assistenza giudiziaria e per la fissazione delle ripetibili [RTar, RL 178.310] ), visto che le osservazioni sono firmate dalla patrocinatrice e dal praticante, cui si può aggiungere una mezz'ora per le prestazioni accessorie (telefonate, comunicazioni), le spese (10%, art. 6 cpv. 1 RTar) e l'IVA (8%, art. 14 cpv. 1 RTar). In definitiva si giustifica pertanto di fissare l'indennità di patrocinio in fr. 1'000.– complessivi.

## **E. 9**

Circa i rimedi esperibili sul piano federale (art. 112 cpv. 1 lett. d LTF), il valore litigioso, di fr. 354'000.– raggiunge ampiamente la soglia di fr. 30'000.– ai fini dell'art. 74 cpv. 1 lett. b LTF. Per questi motivi, pronuncia:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.